

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO “LABALT (LABORATORIO APPALTI, LEGALITÀ E TRASPARENZA): AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DI UNA RETE PROVINCIALE PER L’INTEGRITÀ DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LA PREVENZIONE DEL CRIMINE ORGANIZZATO E DI STAMPO MAFIOSO” IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL’ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall’Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n° 978 del 27 giugno 2016,

e

Il Comune di Modena, rappresentato dall’Assessore Lavoro, Formazione professionale, Partecipazione, Quartieri, Centro storico, Pari opportunità, Promozione della cultura della legalità Andrea Bosi, in virtù della deliberazione della Giunta Comunale n. 346 del 12/7/2016;

Vista la legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 recante “Misure per l’attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile.” ed in particolare:

- l’art. 3, comma 1, che prevede che “la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l’analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio”;

Premesso che:

il Comune di Modena, attraverso il progetto “LABALT (Laboratorio Appalti, Legalità e Trasparenza): azioni per il rafforzamento di una rete provinciale per l’integrità delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione del crimine organizzato e di stampo mafioso” persegue l’obiettivo finalizzato alla realizzazione di un percorso che vada a integrare, mettere a sistema e sviluppare in un’ottica di coordinamento provinciale le attività messe in campo da Comune e Provincia di Modena in materia di prevenzione e contrasto della illegalità/criminalità economica e organizzata, tenendo conto delle evoluzioni normative recentemente intervenute e previste.

Nello specifico il progetto si incentra su un percorso che vedrà l’evoluzione e lo sviluppo dell’Osservatorio Appalti verso un organismo (LABALT) che, con diverse articolazioni, assuma le funzioni di: Centrale Unica di Committenza; Formazione e consulenza a supporto dello sviluppo di una “Rete provinciale per l’integrità e la trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni” e sistema di monitoraggio (osservatorio) del rischio infiltrazioni nei diversi comparti economici;

Preso atto che il Sindaco del Comune di Modena, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 02/02/2016 al n.PG.2016.0058291, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato “LABALT (Laboratorio Appalti, Legalità e Trasparenza): azioni per il rafforzamento di una rete provinciale per l’integrità delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione del crimine organizzato e di stampo mafioso”;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Modena e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Modena, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell’Accordo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Modena ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato “LABALT (Laboratorio Appalti, Legalità e Trasparenza): azioni per il rafforzamento di una rete provinciale per l’integrità delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione del crimine organizzato e di stampo mafioso”.

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

1) **Centrale Unica di Committenza** con l’obiettivo di:

- rendere più penetrante l’attività di prevenzione e contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità mafiosa;

- favorire la celerità delle procedure ottimizzando le risorse a disposizione nel settore dei contratti pubblici e conseguire standard tecnici e professionali più elevati;
- accrescere l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa;

La Centrale unica di Committenza metterà a disposizione i propri servizi a favore dei Comuni e delle Unioni situati nel territorio della provincia di Modena, ma in una prima fase, a titolo sperimentale sarà coinvolta l'area interessata dal terremoto del maggio 2012.

Al termine della sperimentazione, si effettuerà una valutazione dell'esperienza compiuta e se i risultati raggiunti saranno considerati positivi, l'attività sarà estesa a tutti gli enti locali della provincia che ne faranno richiesta.

2) Formazione e consulenza a supporto dello sviluppo di una “Rete provinciale per l'integrità e la trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni” e sistema di monitoraggio (osservatorio) del rischio infiltrazioni nei diversi comparti economici:

si tratta di far evolvere e consolidare, in un ottica di coordinamento provinciale e di scambio di esperienze, le azioni fin qui messe in campo a livello provinciale in materia di monitoraggio e controllo e di formazione/approfondimento delle tematiche afferenti al campo della legalità, trasparenza, rischio infiltrazioni.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Costituzione di una centrale Unica di Committenza - attività di ricerca analisi e predisposizione di studi scientificamente validati a supporto del personale della Centrale Unica.	€ 21.000,00
Formazione e consulenza a supporto dello sviluppo di una “Rete provinciale per l'integrità e la trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni” e la creazione di un sistema di monitoraggio (osservatorio) del rischio infiltrazioni nell'economia legale - Organizzazione giornate formative; realizzazione di workshop su tematiche e aspetti specifici emersi nell'ambito della Rete provinciale; elaborazione di linee guida applicative per gli Enti Locali.	€ 19.000,00
Totale spese	€ 40.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Modena la somma di € 20.000,00, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 40.000,00 di cui € 20.000,00 a carico del Comune di Modena.

Il Comune di Modena si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "LABALT (Laboratorio Appalti, Legalità e Trasparenza): azioni per il rafforzamento di una rete provinciale per l'integrità delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione del crimine organizzato e di stampo mafioso", così come descritto nella documentazione presentata.

Il Comune di Modena, si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia Romagna e in Giovanna Rondinone e Donatella Prato, per il Comune di Modena, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Modena, pari all'importo complessivo di € 20.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Modena e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Modena potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Modena, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2016. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2017 il Comune Modena dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per il Comune di Modena
L'Assessore Andrea Bosi

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore Massimo Mezzetti
